



**il falegname**  
CAMPORA GIUSEPPE  
visita le nostre esposizioni  
**VALGUCINE**  
www.ilfalegnamecampora.it  
Bolzaneto (GE) - tel. 010/7408769  
Busalla (GE) - tel. 010/9643736

## I battelli spazza-mare restano a riva

Mancano i finanziamenti: fermi i 15 mezzi nautici che erano al lavoro da 4 anni

NIENTE PIU' SOLDI dalla Provincia e niente più eco battelli a pulire il mare. I quindici mezzi nautici, tutti prodotti da un'azienda romagnola, che nelle ultime quattro stagioni balneari hanno operato tra litorale di Genova, golfo Paradiso, Tigullio e riviera di ponente, sono attualmente in disarmo. E in tale situazione resteranno se non si troveranno i soldi per farli funzionare.

Presentati nel 2003, gli ecobattelli avevano funzionato (con qualche problema di autorizzazione da parte della Capitaneria all'inizio di ogni stagione) grazie ai finanziamenti provinciali. In pratica il bilancio di Palazzo Doria Spinola aveva previsto di coprire le spese gestionali, oltre che l'acquisto iniziale. Quest'anno, però, quell'importo non è stato messo a bilancio. Una circostanza che, insieme al cambio di assessore competente, da Arnaldo Monteverde ad Anna Maria Dagnino, ha lasciato senza risposte i comuni costieri, che oggi si trovano i battelli in rimessaggio e non sanno che farne. «Pensiamo di cercare uno sponsor per poterlo far funzionare», dice Luigi Castagnola, sindaco sorese. «Dobbiamo ancora parlarne, certo che senza soldi è difficile gestire l'iniziativa», aggiunge

«Stiamo cercando uno sponsor per poter fare funzionare il "Pellicano" a nostra disposizione», dice il sindaco di Sori Luigi Castagnola

Luca Pastorino, primo cittadino di Bogliasco. «Vedremo come utilizzarlo», dicono in coro gli assessori al turismo di Recco e Camogli, che pure hanno iniziato l'opera di reperimento dei soldi necessari al funzionamento. Stessa situazione negli altri paesi e naturalmente a Genova, dove uno dei "pellicano", come sono stati ribattezzati gli ecobattelli è fermo da mesi nel porticciolo di Nervi.

Dunque, il problema resta ed è quanto mai urgente. Anche perché la stagione balneare è esplosa all'improvviso, dal punto di vista climatico e delle presenze sulle spiagge. Il mare è sempre più spesso interessato dal galleggiamento di normale spazzatura, ma con l'aumento delle tempe-

rature a fare paura è il pericolo mucillagGINE. Dunque, per quanto non risolutivi in senso assoluto, i battelli ecologici potevano dare un aiuto in più nell'interminabile battaglia per il mare pulito. La fase pilota dell'iniziativa era iniziata nel golfo Paradiso, poi gli spazzini del mare erano arrivati anche a Chiavari, Lavagna, Moneglia, Rapallo e Sestri Levante, Zoagli e Santa Margherita. A fatica i battelli ecologici avevano ottenuto l'autorizzazione dalla Capitaneria di Porto ad operare per la pulizia dei rifiuti galleggianti anche nella fascia di balneazione, entro i 200 metri dalla costa, normalmente interdotta alla navigazione per motivi di sicurezza. Dunque, seppure con limiti e problematiche, i battelli servivano. Il problema è che per farli funzionare occorre spendere soldi per la loro gestione e in particolare per il personale da impiegare nell'opera di pulizia. Complice anche la campagna elettorale per la Provincia e per alcuni comuni interessati (Genova, Chiavari, Rapallo e Pieve Ligure), dei natanti ci si è praticamente dimenticati.

Per un'iniziativa che si è letteralmente arenata sulla battigia, proprio in questi giorni a Camogli si sta pro-



Un "Pellicano", imbarcazione specializzata nella raccolta dei rifiuti in mare

cedendo alla sistemazione della prima protezione galleggiante anti-spazzatura e anti mucillagGINE, molto simile a quelle già adottate da anni nelle località balneari dell'Adriatico. Dopo una serie di ricerche, che hanno confermato la buona salute del mare tra Camogli e Punta Chiappa dal punto di vista chimico e batteriologico, l'amministrazione ha deciso di correre ai ripari per quanto riguarda l'inquinamento superficiale: «Il problema esiste ed è legato alle correnti e alla presenza di scarichi - spiega Agostino Revello, assessore al turismo - è

un problema che riguarda molti paesi costieri e che noi abbiamo deciso di risolvere con mezzi di difesa passiva, cioè con le barriere galleggianti». Le dighe contro i rifiuti galleggianti saranno acquistate e sistemate in collaborazione con gli operatori balneari (stabilimenti e spiagge libere). La barriera che verrà posizionata a circa ottanta metri dalla costa per l'intera lunghezza del litorale del centro (circa 350 metri). Emergerà dal pelo dell'acqua per circa 25 centimetri.

EDOARDO MEOLI



Corteo contro il parcheggio

### ACQUASOLA Da Tursi uno stop al park

Il vicesindaco: basta con i parcheggi a rotazione che portano auto private in centro. Ora il piano dovrà essere rivisto

G. FERRARI >> 30



La polleria Ceccarelli a Sestri

### COMMERCIO Pescherie e pollerie stop agli scarti da metà luglio

Ami non smaltirà più i residui della lavorazione, ma rivolgersi ai privati comporterà pesanti costi aggiuntivi per i negozi

GRILLO >> 32

### LA TRUFFA Imprenditore raggirato gli "soffiano" 300 mila euro

Con l'aiuto della cognata un uomo si è impadronito della sua identità per acquistare auto e contrarre un mutuo per la casa

INDICE >> 33

### IRISULTATI DI GOLETTA VERDE

## Legambiente "bacchetta" i depuratori genovesi «Troppi divieti, dovete puntare di più sul mare»

I bagni Monumento di Quarto superano la prova. Leggermente inquinata nel Levante la zona alla foce del rio Poggio

PROVINCIA DI GENOVA maglia nera in Liguria, nella pagella della Goletta Verde. I dati presentati ieri da Legambiente hanno confermato il precario stato di salute del mare nel capoluogo ligure. Niente di davvero grave, per quanto riguarda le località balneari. Ma sotto accusa finiscono l'inquinamento dei torrenti e i depuratori, che ci sono ma troppo spesso sono vecchi e non funzionano a dovere.

In linea generale, per quanto concerne i 9 campionamenti effettuati in provincia di Genova, insieme alle foci dei fiumi Entella e Rio Poggio, anche quest'anno è risultata al limite la concentrazione degli enterococchi fecali nel punto di prelievo di Rapallo.

«Anche se i dati della Goletta Verde sono confortanti, non possiamo essere soddisfatti della politica della depurazione - ha precisato Santo Grammatico, coordinatore generale Legambiente Liguria - Cisembra incredibile che nel solo mese di giugno si siano verificati casi di inquinamento a Genova, dove il maggior sospettato è il depuratore di Punta Vagno, a Bogliasco e Pieve Ligure per

non dimenticare l'esplosione della condotta fognaria di Savona. Per una Regione che punta alla certezza della risorsa turismo, la risposta non può essere l'incertezza dei risultati delle analisi delle acque di balneazione».

A superare il giudizio di Goletta Verde (con una stella) sono stati i bagni Monumento di Quarto, la spiaggia centro di Camogli, Santa Margherita Ligure, i Bagni Paraggi, i Bagni Porticciolo di Rapallo, la spiaggia libera di Cavi di Lavagna, i Bagni Nettuno di Sestri Levante. Per quanto riguarda le foci dei fiumi, leggermente inquinata (due stelle) risulta la foce del rio Poggio, a Bogliasco. Molto inquinata (quattro stelle) la foce dell'Entella, a Chiavari.

### ATTENZIONE

#### VERNAZZA AUTOGRÙ

Rimanda x motivi tecnici a data da definire l'evento di oggi

#### "PORTE APERTE E RAID IN SOLITARIA A CAPO NORD"

che doveva tenersi c/o la sede di Via Renata Bianchi a Genova Campi

### Ringraziamento

La dottoressa Benedetta Biggi ringrazia il dottor Giuseppe Murolo, la segreteria di AN per il sostegno ricevuto durante le Elezioni Provinciali 2007.

Un ringraziamento speciale alla dottoressa Melli Murolo, all'avvocato Ferruccio Barnaba, a Paolo Biasotti. Ringrazia veramente di cuore tutti gli amici che hanno creduto in lei.

COLLEZIONISTA  
EMILIANO ACQUISTA  
QUADRI DIVISIONISTI DI  
MERELLO, COMINETTI,  
CANEGALLO, GUERELLO,  
GAGLIARDI, PELUZZI,  
LUXARDO.  
TEL. 338 7383227

l'Oro & l'Argento  
**COMPRO ORO USATO A CERTOSA**  
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI ALLA MASSIMA VALUTAZIONE!  
Piazza Facchini, 2 R (traversa di Via Jori)  
Tel. 010.46.99.512

### >> REVOCATO LO STOP

I COLIBATTERI TORNANO NEI LIMITI DI LEGGE E A BOGLIASCO IL TUFFO RIDIVENTA LIBERO

... NIENTE più divieto di balneazione a Bogliasco. La buona notizia per i bagnanti, attesa da una ventina di giorni, è arrivata ieri con la conferma che anche il secondo e decisivo esame di laboratorio sullo stato del mare ha escluso la presenza di colibatteri in misura superiore al limite di legge.

Dopo la comunicazione ufficiale da parte dell'Arpal, che deve essere effettuata attraverso fonogramma, il sindaco Luca Pastorino potrà firmare l'ordinanza di revoca al provvedimento di divieto. L'inibizione temporanea alla possibilità di fare il bagno in mare era scattata a causa dello sversamento di acque nere, pro-

venienti da una condotta fognaria che aveva subito un guasto. I cartelli che riportano la proibizione saranno rimossi questo pomeriggio e il fine settimana porterà così la positiva novità del ripristino della possibilità di tuffarsi liberamente su tutto il tratto costiero bogliaschino (spiaggia del ponte Romano e sotto Chiesa). Allo stato attuale delle cose, quindi, nella vicina riviera di levante, il divieto di balneazione resta ancora in vigore nel territorio sulla spiaggia di via Giannelli (a Genova), oltre che sulla scogliera di zona Torre a Pieve Ligure e a Santa Margherita sulla spiaggia Giaia.

www.marcolociani.it  
giugno 2007 del mercato di Genova  
VENDITA PROMOZIONALE  
SCONTI FINO AL 50%  
tutti i giovedì apertura serale